

# «La Feralpisalò diventerà come il Chievo»

«L'ambizione di andare in B è reale. Traguuardo possibile con questa proprietà solida e piena di idee: adesso però tocca ai giocatori»

**Vincenzo Corbetta**

La Feralpisalò si è rimessa in linea con le ambizioni: 2 vittorie consecutive, 7 punti nelle ultime 3 giornate dopo la batosta di Reggio Emilia (1-4) al debutto in campionato. Una miniserie fruttifera arrivata nonostante una fisionomia non ancora ben definita e una qualità del gioco che non soddisfa l'allenatore Damiano Zenoni. Ma questo filottino ottenuto pur non al massimo è un segnale incoraggiante: la Feralpisalò è sulla via per essere grande.

Da anni il presidente Giuseppe Pasini non nasconde le ambizioni: vuole che la Feralpisalò sia la prima squadra della provincia ad approdare in Serie B. Un piano che Luca Faccioli, da giugno direttore generale della Feralpisalò, conferma nel corso di una visita alla redazione di Bresciaoggi.

Faccioli sa bene come si costruisce una realtà vincente. Tra il 2009 e il 2011 è stato l'artefice del doppio salto del Novara, dalla Serie C alla Serie A: «La Feralpisalò ha una proprietà attenta e molto ambiziosa - il suo incipit - Ci permette di esprimere idee, progettualità, concretezza. Qui ho trovato solidità e competenza: non è sempre così».

**NEL CURRICULUM** di Faccioli anche 5 anni al Chievo: «Sì, mi piacerebbe che la Feralpisalò prendesse a modello il Chievo arrivando ai suoi risultati. La proprietà della Feralpisalò lo meriterebbe».

Per questo sul Garda si è alzata l'asticella: «I giocatori non devono avere più alibi. A Salò hanno la sicurezza di veder rispettati gli impegni, di non restare a piedi. Ma devono anche sapere che la società ha ambizioni reali di cambiare categoria, di salire in B. La progettualità e le ambizioni permettono di tenere accesa la fiamma di disputare un campionato di vertice. E la nostra squadra, un giusto

mix di gioventù ed esperienza, ha tutti i mezzi per competere al massimo livello con rivali attrezzate».

**FACCIOLI** è arrivato alla Feralpisalò in luglio. Dopo l'esperienza con il Chievo, terminata nel settembre di un anno fa, era in trattativa con l'Helas Verona: «Ma Pasini, con una telefonata alle 8,30 del mattino, mi ha convinto subito - rivela il direttore generale, 55 anni -. Ho trovato una società nata solo 10 anni fa, e questo non va mai dimenticato, ma con un processo di costruzione molto avanzato. Il primo focus è stato sulle strutture: il restyling del Turina, gli sky box, l'hospitality, la kinder house che domenica ha ospitato 30 bambini e ci ha portato a ideare gli abbonamenti famiglia, la visione di accentrare tutto su Salò per accentuare il senso di appartenenza alla squadra e alla città».

Le strutture, dunque. Nei piani c'è anche un centro sportivo che diventi la casa della Feralpisalò. «Ci stiamo pensando, ci arriveremo». E l'ambizione di conquistare la Serie B è direttamente proporzionale alla consapevolezza che «questo stadio, così com'è, sarebbe inadeguato». E non c'è alcuna intenzione di andare in esilio: «Con tutti gli investimenti che la società sta facendo, vogliamo restare a Salò». Un messaggio all'Amministrazione della città gardesana, «con la quale stiamo trattando da tempo: i rapporti sono ottimi», assicura Faccioli.

E poi il settore giovanile, con oltre 400 ragazzi, il femminile con un centinaio di tesserate, le squadre di 5ª e 6ª categoria per le diverse abilità. E l'abbigliamento sportivo autoprodotta, «perché vogliamo lanciare la nostra linea made in Brescia con materiali di alta tecnologia».

La Feralpisalò è sempre più nel futuro. Che dovrà finire per «B». •



La Feralpisalò esulta dopo la vittoria di domenica contro la Virtus Verona, la prima in campionato allo stadio «Lino Turina»

**LA NOVITÀ.** Prolungati i contratti dei due giocatori

## E intanto «blindati» Legati e Scarsella

Il terzino fino al 2021, il centrocampista fino al 2022

**Sergio Zanca**

La Feralpisalò ha ufficializzato il prolungamento del contratto di 2 colonne della rosa: il difensore Elia Legati, 33 anni, e il centrocampista Fabio Scarsella, 30, entrambi in scadenza al termine di questo campionato. Col primo la società verde blu ha allungato fino al 30 giugno 2021, come scritto nei giorni scorsi. Col secondo, invece, accordo fino al 30 giugno 2022. L'obiettivo del presidente Giuseppe Pasini è di confermare chi ha continuità di rendimento.

A fine agosto, nelle ribellenti ore di chiusura del mercato, l'Alessandria aveva contattato il procuratore di Legati, offrendo al giocatore un buon ingaggio per tornare in Piemonte. Le eccellenti prestazioni ai tempi della Pro Vercelli, dal 2015 al gennaio 2018, e la successiva tenuta alla Feralpisalò, sia a livello atletico che di comportamen-



Elia Legati: ha 33 anni



Fabio Scarsella: ha 30 anni

to, avevano indotto i grigi a puntare su di lui, considerando un sicuro affidamento. Ma il direttore sportivo dei gardesani Gianluca Andrissi ha stoppato qualsiasi tentativo, proponendo a Legati il prolungamento. Originario di Fidenza, in

provincia di Parma, il difensore, considerato per l'esperienza un secondo allenatore in campo, è stimato anche in sede di Associazione calciatori (ha fatto parte del gruppo chiamato a votare quando bisognava eleggere il nuovo presidente della Federazione

italiana), non ci ha pensato più di tanto accettando la proposta, pur sapendo di non avere la certezza del posto. In queste prime uscite, infatti, Damiano Zenoni lo ha alterato con Rinaldi a fianco di Giani in un reparto arretrato a 4, con Zambelli (o Eleuteri) e Contessa terzini. Maglia garantita nel caso di difesa a 3.

**SCARSILLA** si è posto in evidenza segnando nello scorso campionato 11 gol, senza rigori: è il suo record personale. Un centrocampista con i fiocchi, abile a fiondarsi nell'area avversaria e a sfruttare i palloni vaganti. Inevitabile che molte società abbiano tastato il polso alla Feralpisalò, cercando di tesserarlo. Una delle più insistenti: la Reggina di Domenico Toscano. Scarsella ha parlato con Andrissi e ottenuto di rimanere a Salò fino al 2022.

Che il 30enne di Alatri, in provincia di Frosinone, stia attraversando un periodo felice della carriera lo dimostra la partenza della nuova stagione. Due gol in Coppa Italia hanno consentito di vincere ad Adria e a Udine contro il Pordenone. Altre 2 reti in campionato hanno permesso di espugnare Fermo, e di sbloccare con la Virtus Verona. Quattro prodezze, tutte decisive. Se il buon giorno si vede dal mattino... •



**«Questo club ha solo 10 anni eppure ha già fatto grandi cose: la strada è giusta»**

**LUCA FACCIOLI**  
DIRETTORE GENERALE FERALPISALÒ